

Codice A1820C

D.D. 28 agosto 2023, n. 2234

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 2965 per la ricostruzione e consolidamento delle scogliere lungo la sponda sinistra del Fiume Sesia ed in sponda destra del diramatore Torrente Sermenza (canale scolmatore principale), a monte della confluenza, in località Giare del comune di Balmuccia, nell'ambito del progetto 'Messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e idraulico della località Giare'. Richiedente...



ATTO DD 2234/A1820C/2023

DEL 28/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 2965 per la ricostruzione e consolidamento delle scogliere lungo la sponda sinistra del Fiume Sesia ed in sponda destra del diramatore Torrente Sermenza (canale scolmatore principale), a monte della confluenza, in località Giare del comune di Balmuccia, nell’ambito del progetto ‘Messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e idraulico della località Giare’.

Richiedente: Comune di Balmuccia.

Premesso che:

- In data 11/07/2023 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, ai prot. nn. 29777–29778–29781/A1820C, l’istanza del Comune di Balmuccia prot. n. 1653 datata 10/07/2023 per il rilascio dell’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 relativa ai lavori di sistemazione della scogliera sul Fiume Sesia in località Giare. In particolare i lavori consistono nella ricostruzione delle scogliere lungo la sponda sinistra del Fiume Sesia per uno sviluppo di 150 metri ed in sponda destra del diramatore Torrente Sermenza (canale scolmatore principale), a monte della confluenza, per uno sviluppo di 55 metri, lesionate durante gli eventi meteorologici del 2–3 ottobre 2020.
- All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. ing. Salvioni Andrea, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara al n. 2133/A e del geom. Tosetti Davide, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Vercelli al n. 1585.
- L’Amministrazione Comunale di Balmuccia con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 31/05/2023 ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto redatto dai professionisti incaricati ; pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell’avviso di presentazione dell’istanza all’albo pretorio del Comune.
- In data 03/08/2023 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.

- In data 14/08/2023, al prot. n. 34997/A1820C, sono poi pervenuti a questo Settore n. 6 nuovi elaborati progettuali (alcuni annullano e sostituiscono, altri integrano quelli precedentemente inviati in allegato all'istanza) predisposti sulla scorta di quanto emerso nel corso del sopralluogo del 03/08/2023.
 - A seguito dell'esame degli atti progettuali integrativi la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.
 - Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011.
- Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 'Disciplina del sistema dei controlli interni'.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in

materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Parere della Provincia di Vercelli / Area Affari Generali - Economico Finanziario / Servizio Caccia e Pesca prot. n. 24038/2023 del 03/08/2023, pervenuta in data 03/08/2023 al prot. n. 33544/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Balmuccia alla realizzazione dei lavori di ricostruzione e consolidamento delle scogliere lungo la sponda sinistra del Fiume Sesia ed in sponda destra del diramatore Torrente Sermenza (canale scolmatore principale), a monte della confluenza, in località Giare del comune di Balmuccia, nell'ambito del progetto '*Messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e idraulico della località Giare*', ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza ed in quelli revisionati, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- le opere devono essere realizzate nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e successive revisioni ed integrazioni e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'estradosso del piede di fondazione delle scogliere dovrà attestarsi ad una profondità adeguata al di sotto della quota più depressa del fondo alveo post-intervento e, comunque, non inferiore a un metro; in generale le fondazioni della scogliera dovranno essere ubicate e realizzate in modo da non essere raggiungibili dall'evoluzione morfologica del torrente, sia in rapporto a possibili fenomeni di divagazione trasversale (erosioni di sponda, modificazioni del tracciato del *thalweg*), sia di innalzamento o abbassamento del fondo alveo;
- i massi di cava delle scogliere dovranno avere volume non inferiore a 0,80 m³ e dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;
- tenuto conto che non sono ammesse in alcun caso restrizioni delle sezioni d'alveo rispetto alla loro configurazione attuale, i tratti di scogliera previsti dovranno essere posati verso l'esterno il più possibile in aderenza all'attuale profilo di sponda, in modo da non restringere in alcun modo le sezioni idrauliche attuali;
- la scogliera dovrà essere, verso monte, accuratamente raccordata con quella esistente al fine di evitare fenomeni di aggiramento da parte della corrente;
- non sono ammessi riporti di terreno e piantagioni di alberi e siepi nelle fasce di rispetto definite ai sensi del R.D. 523/1904, art. 96 lett. f);
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata la quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando l'Amministrazione Comunale autorizzata l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa Amministrazione Comunale autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal *"Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R."*, adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dall'eventuale taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il **28/02/2025**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati Fiume Sesia e diramatore Torrente Sermenza (canale scolmatore principale);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo

dell'Amministrazione Comunale autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'Amministrazione Comunale autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si rendano incompatibili per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali, i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione della scogliera in massi e relativo imbottimento / riprofilatura di sponda o colmatatura di depressioni di alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli / Area Affari Generali – Economico Finanziario / Servizio Caccia e Pesca nel parere prot. n. 24038/2023 del 03/08/2023;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, in virtù dell'art. 26, lett. a) del Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche,

al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
Milena Baldizzone

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



PROVINCIA DI
VERCELLI

AREA AFFARI GENERALI -ECONOMICO FINANZIARIO
SERVIZIO CACCIA E PESCA

PROTOCOLLO N. 24038/2023 DEL 03/08/2023

Vercelli, il 03/08/2023

*Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli*

tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

*e.p.c. al Comune di Balmuccia
balmuccia@cert.ruparpiemonte.it*

OGGETTO: "SISTEMAZIONE DELLA SCOGLIERA SUL FIUME SESIA (INTERVENTO C) IN LOCALITÀ GIARE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO DELLA LOCALITÀ GIARE". POLIZIA IDRAULICA N.O.I. N. 2965 – RICHIEDENTE : COMUNE DI BALMUCCIA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 37/2006 E S.M.I..

Con riferimento alla richiesta di parere, acquisita al protocollo dell'Ente al n.23480 del 27/07/2023, per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il tratto del fiume Sesia in prossimità della confluenza con il torrente Sermenza in comune di Balmuccia, interessato dall'intervento sulla base della zonazione ittica, riportata nelle linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna ittica l'esercizio della pesca in provincia di Vercelli approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricade in "Zona Salmonicola", dato confermato dai recenti monitoraggi effettuati nel 2022 dalla SEAcop STP, nel MACROTRATTO S1 – SESIA RIVA VALDOBBIA-QUARONA;

Dai dati riportati nelle sopra richiamate "Linee guida provinciali", si rileva la presenza di specie inserite nell'allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43 CEE considerate tra le specie a rischio di estinzione. Nello specifico sono state censite, nelle zone più profonde, soggetti adulti di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e alcuni esemplari di temolo (*Thymallus thymallus*) in comune di Balmuccia, mentre tra i ciprinidi sono presenti popolazioni di barbo canino (*Barbus meridionalis caninus*) e scazzone (*Cottus gobio*). Si ritiene pertanto che il tratto oggetto di intervento sia potenzialmente idoneo ad ospitare popolazioni di specie di interesse comunitario di cui si conferma il repentino declino (monitoraggio SEAcop 2022). Si sottolinea infatti che il temolo riferibile al ceppo padano è una specie in grave crisi demografica presente con pochi individui, ambito, un tempo, dai pescatori a mosca in virtù della sua eccezionale capacità di scelta degli insetti di cui

Provincia di Vercelli -

- Via S. Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli – Tel: 0161 5901
- E-mail PEC: presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

cibarsi. La tutela della specie favorirebbe, oltre la conservazione della biodiversità, lo sviluppo turistico locale.

In relazione ai periodi riproduttivi della specie di cui sopra, i lavori dovrebbero essere eseguiti preferibilmente nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre, adottando tutte le precauzioni per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della D.G.R. 72-13725/10 e s.m.i., compatibilmente con le condizioni idrauliche del fiume Sesia.

Ai sensi della sopracitata normativa, si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti, fatte salve eventuali prescrizioni di altri organi di controllo:

- operare per quanto possibile "a secco" o nei periodi di asciutta o di magra e per tratti previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 27 dicembre 2021;
- garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (es. ture, savanelle);
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorpidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobentonici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con compromissione dell'attività respiratoria;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- prevedere le precauzioni necessarie per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere per evitare contaminazione di suolo e corsi idrici;
- predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi della D.G.P. 2569/07;
- limitare il taglio della vegetazione ove strattamente necessario o in stato precario evitando la rimozione di ceppaie. Si fa presente che in caso di presenza di specie esotiche invasive dovranno essere adottate le misure previste dalle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174/2017)

Si prescrive inoltre di:

- prevedere l'utilizzo di massi irregolari in modo che gli interstizi sommersi siano utilizzati come rifugio dalla fauna ittica, mentre quelli nella parte emersa, quando sono colmati con terriccio, consentono la colonizzazione delle piante che contribuiscono all'ombreggiamento dei siti di rifugio;
- ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbe il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

- curare le riprofilature del terreno in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale e il raccordo con le opere precedentemente realizzate;

Al termine dei lavori si dovrà:

- effettuare il recupero e il ripristino delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, della pista di servizio realizzata per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità comprensivo delle coperture vegetali da eseguirsi in primavera e autunno con specie erbacee, arboree o arbustive adatte alle condizioni stazionali.

Si fa presente che l'intervento ricade all'interno della Zona 3 Sistema agricolo semi-naturale - Ecosistemi coltivati o ad uso misto, come previsto dall'art. 14 lett. b) delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che indirizza all'utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica, evitando ove possibile la rettificazione e modifica dei tracciati naturali dei corsi d'acqua e risagomatura delle sponde, nonché l'eliminazione della vegetazione riparia arbustiva ed arborea naturale.

Tale indicazione è evidenziata anche nella normativa regionale vigente, sopra richiamata e in particolare al paragrafo “**indicazioni specifiche in caso di opere longitudinali**”.

Nella progettazione di lavori in alveo, opere o interventi deve essere esplicitata la conformità degli stessi a quanto previsto dalla disciplina regionale sopra richiamata.

Si richiede di comunicare l'inizio e la conclusione dei lavori.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)